



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 82 del 06/06/2007

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 maggio 2007, n. 612

Recepimento dell'accordo del 09 febbraio 2006, ai sensi dell'art. 4 del Decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Ministero della Salute, le Regioni e le Province Autonome relative a "Linee guida applicative del Regolamento n. 853/2004/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio sull'igiene dei prodotti di origine animale". Indicazioni operative e approvazione modulistica.

L'Assessore alle Politiche della Salute, Dott. Alberto Tedesco, sulla base dell'istruttoria espletata e confermata dal Dirigente dall'ufficio 2 e dal dirigente del Settore Assistenza Territoriale e Prevenzione, riferisce quanto segue:

La Deliberazione di Giunta Regionale 22 luglio 2003, n. 1097 ha previsto, in base alle precedenti normative comunitarie e nazionali, le procedure per il riconoscimento di idoneità degli stabilimenti CE di lavorazione, produzione e deposito di alimenti di origine animale;

Il Regolamento (CE) n. 1781/2002 ha fissato i principi ed i requisiti generali della legislazione alimentare, istituendo l'Autorità europea per la sicurezza alimentare ;

Il Regolamento (CE) n. 853/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 ha stabilito le norme generali sull'igiene dei prodotti alimentari;

Il Regolamento CE n. 853/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 ha stabilito le norme specifiche in materia di igiene per gli alimenti di origine animale ed inoltre ha previsto il riconoscimento per gli stabilimenti che trattano i suddetti alimenti;

Il Regolamento (CE) n. 882/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 reca disposizioni relative ai controlli ufficiali intesi a verificare la conformità alla normativa in materia di mangimi e di alimenti e alle norme sulla salute e sul benessere degli animali;

Il regolamento CE n. 854/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 sulla base dei principi del Reg. CE 882/2004, stabilisce norme specifiche per l'organizzazione dei controlli ufficiali sui prodotti di origine animale destinati al consumo umano;

La Direttiva 2004/141/CE, ancorché non ufficialmente recepita dal legislatore nazionale, abroga alcune direttive recanti norme sull'igiene dei prodotti alimentari e le disposizioni sanitarie per la produzione e la commercializzazione di determinati prodotti di origine animale destinati al consumo umano e modifica le Direttive 89/166/CE e 92/118/CE e la Decisione 95/1408/CE;

L'accordo del 09 febbraio 2006, ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n.28 1, tra il Ministero della Salute, le Regioni e le Province Autonome ha sancito le "Linee guida applicative del regolamento n. 853/2004/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio sull'igiene dei prodotti alimentari," pubblicato sulla G.U. n.259 Suppl. del 711 11/2006;

Ritenuto di recepire e rendere operativo sul territorio regionale i contenuti del suddetto accordo ed inoltre di rivisitare le procedure per il riconoscimento degli stabilimenti che trattano alimenti di origine animale, precedentemente disciplinate con la DGR 1097/2003;

Ritenuto di individuare nel Servizio Veterinario di Igiene della produzione, trasformazione, commercializzazione, trasporto degli alimenti di origine animale e loro derivati delle ASL, la struttura

deputata alla verifica dell'applicazione dei Regolamenti CE n. 853/2004 e n. 854/2004 con le procedure previste dal Regolamento n. 882/2004, sulla base delle indicazioni fornite dal presente provvedimento;
SEZIONE COPERTURA FINANZIARIA di cui alla L.R. n.28/2001 e successive modificazioni ed integrazioni: Dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

IL DIRIGENTE UFFI

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della &R. ai sensi dell'art. 4, comma 4', lettera k) della L.R. n. 7/97

-L'Assessore relatore sulla base delle risultanze istruttorie propone alla Giunta, l'adozione del conseguente atto finale. LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta dell' Assessore;

viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Dirigente dell'Ufficio e dal Dirigente del Settore;

a voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- Di recepire l'accordo del 09 febbraio 2006, ai sensi dell'art. 4 del Decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Ministero della Salute, le Regioni e le Province Autonome relative a "Linee guida applicative del Regolamento n. 853/2004/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio su igiene dei prodotti di origine animale ", pubblicato sulla G.U. Serie Generale Suppl. N. 259 del 07/11/2006;

-

Di stabilire che sono soggetti a riconoscimento:

a. gli stabilimenti che trattano prodotti di origine animale per i quali sono previsti requisiti ai sensi dell'allegato I11 del Regolamento n. 853/2004/CE;

b. gli esercizi di commercio al dettaglio che effettuano le operazioni allo scopo di fornire alimenti di origine animale ad altri stabilimenti riconosciuti e tale attività costituisce attività prevalente in termini di volumi;

c. le attività che vendono solo a dettaglianti (cash and carry) ed i laboratori centralizzati della grande distribuzione la cui finalità principale non è la fornitura diretta di alimenti al consumatore finale, limitatamente al magazzinaggio frigorifero di alimenti non imballati e confezionati;

Di approvare le procedure per il riconoscimento così come riportate nell'allegato A, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Di demandare al Dirigente del Settore Assistenza Territoriale e Prevenzione l'emanazione del provvedimento di attribuzione del riconoscimento degli stabilimenti ai sensi del Regolamento CE 853/2004;

Di individuare nel Servizio Veterinario di Igiene della produzione, trasformazione, commercializzazione, trasporto degli alimenti di origine animale e loro derivati delle ASL, la struttura deputata alla verifica dell'applicazione del Regolamento CE n. 853/2004 e n. 854/2004 con le procedure previste dal Regolamento n. 882/2004, sulla base delle indicazioni fornite dal presente provvedimento;

Di stabilire che gli importi da versare in favore della Regione Puglia per il provvedimento di riconoscimento sono così determinati:

a. per una o più tipologie, insistenti nello stesso stabilimento, ? 1.032,00

b. per l'aggiunta di una tipologia in attività già esistente, ? 516,00

c. per volturazione o cambio ragione sociale, ? 103,00

Di stabilire, come previsto dal Reg. CE 2076/2005, che gli stabilimenti che non erano oggetto di riconoscimento in base a disposizioni comunitarie e nazionali precedenti e che devono essere riconosciuti ai sensi dell'art. 4 par. 2 del Regolamento n. 853/2004/CE (stabilimenti di macellazione, sezionamento e depositi a capacità limitata ecc.) possono proseguire l'attività fino al 31/12/2009. I titolari dei suddetti stabilimenti, se interessati a proseguire l'attività oltre il 2009, devono presentare un piano di

adeguamento ai requisiti previsti entro il 31/12/2007. Coloro i quali, invece, non intendano proseguire l'attività dovranno comunicare tale decisione alla ASL competente ed alla Regione.

Di stabilire che gli stabilimenti che in base al Regolamento n. 853/2004/CE non sono più sottoposti a riconoscimento (prodotti composti, gelati con latte pastorizzato, ecc.) saranno cancellati dagli elenchi su specifica segnalazione del competente servizio ASL;

Di stabilire che gli stabilimenti per i quali non era previsto riconoscimento in base alla precedente normativa (centri di imballaggio uova, caseifici ex art. 2 L. 283/62, ecc.) devono attivare le procedure di riconoscimento entro il 31/12/2007;

Di stabilire che per l'iter dei riconoscimenti provvisori attribuiti agli stabilimenti ai sensi della DGR n. 9259 del 12/12/1997 e DGR n. 1097 del 22/07/2003, e non ancora conclusi alla data di pubblicazione del presente provvedimento, il Settore Assistenza Territoriale e Prevenzione -Ufficio 2 prosegua fino alla conclusione dell'autorizzazione con le procedure di cui ai succitati provvedimenti e comunque non oltre il 31/12/2009;

Di stabilire che la Commissione tecnica regionale istituita con DGR 118/2004 ed integrata con DGR 561/2004 è deputata alle verifiche ed agli audit programmati in base alla valutazione dei rischi presso gli stabilimenti regionali riconosciuti;

Di considerare l'applicazione dei contenuti funzionali ed organizzativi del presente atto obiettivo di rilevanza aziendale per il biennio 2007-2008 dei Direttori Generali e Commissari Straordinari delle AA.SS.LL. regionali.;

Di pubblicare il presente provvedimento sul BURP ai sensi dell'art. 6, comma 1, della L.R. n. 13/94.

REGIONE PUGLIA

Assessorato alle Politiche della Salute

Settore Assistenza Territoriale e Prevenzione

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale e conforme alle risultanze istruttorie.

Il Dirigente dell'Ufficio Onofrio Mongelli

Il Dirigente del Settore Silvia Papini

\

Il Dirigente dell'Assessorato alle Politiche della Salute

Il presente documento è esecutivo DELLA GIUNTA

REGIONE PUGLIA

Assessorato alle Politiche della Salute Settore Assistenza Territoriale e Prevenzione

Allegato A

PROCEDURE PER IL RICONOSCIMENTO
DEGLI OPERATORI DEL SETTORE ALIMENTARE CHE PRODUCONO, TRASFORMANO E
COMMERCIALIZZANO PRODOTTI DI ORIGINE ANIMALE

INDICE

Art. 1 Stabilimenti Art. 2 Procedure per il riconoscimento di idoneità Art. 3 Procedura di cambio della ragione sociale di uno stabilimento già riconosciuto Art. 4 Comunicazione di modifiche strutturali e/o impiantistiche e/o produttive che non comportano variazioni dell'atto di riconoscimento Art. 5 Comunicazione di sospensione temporanea o cessazione definitiva dell'attività Art. 6 Procedura per la sospensione temporanea dell'attività Art. 7 Procedura per la revoca del riconoscimento Appendice 1: Modelli di Domanda, di Parere e di Riconoscimento

Art. 1 Stabilimenti

1. Gli stabilimenti per i quali si disciplinano le procedure da seguire ai fini del riconoscimento di idoneità

sono i seguenti:

CATEGORIA ATTIVITA' -CODICE Sanco PRODOTTI

Attività generali O Deposito frigorifero autonomo O Carni di ungulati domestici

O Carni di pollame e di lagomorfi

O Prodotti esposti O Carni di selvaggina allevata

O Carni di selvaggina cacciata

O Prodotti imball./confez. Q Carni macinate, preparazioni di carni e carni separate meccanicamente

O Per scambio O Prodotti a base di carni

O Per importaz. O Prodotti della pesca

O Latte e a base di latte

O Impianto autonomo di riconfezionamento O Uova e ovoprodotti

O Cosce di rana e lumache

O Mercato all'ingrosso O Grassi fusi -ciccioli

Carni di ungulati O Macello O Carni di bovino

domestici D Carni di ovino

O Carni di caprino

O Carni di suino

O Carni di equino O Laboratorio di sezionamento 1 O Carni di ungulati domestici I

Carni di pollame e di O Macello O polli

lagomorfi (pollame, O Galline

piccola selvaggina O Faraone

allevata da penna, conigli O Tacchini

e lepri allevate) O Anatidi O Selvaggina da penna allevata O Lagomori (conigli e lepri)

O Laboratorio di sezionamento O Carni di pollame O Carni di lagomorfi

REGIONE PUGLIA

Assessorato alle Politiche della Salute

Settore Assistenza Territoriale e Prevenzione

CATEGORIA 2 carni di selvaggina rilevata (solo grande selvaggina e ratiti)

Carni di selvaggina cacciata
 Carni macinate. s-preparazioni di carni e :arni separate neccanicamente Prodotti a base di carne
 Molluschi bivalvi vivi
 Prodotti della pesca
 Latte e prodotti a base di latte
 Uova e ovoprodotti
 ATTIVITA' -CODICE Sanco PRODOTTI 2 Macello Grande selvaggina allevata O Cinghiali O Ruminanti
 O Altra grande selvaggina allevata
 4I
 O Patiti i
 O Laboratorio di sezionamento Q Carni di selvaggina allevata
 O Laboratorio di sezionamento Grande selvaggina cacciata
 O Centro di lavorazione selvaggina O Cinghiali O Ruminanti D Altra grande selvaggina cacciata Piccola
 selvaggina cacciata O Lagomorf" O Anatidi O Uccelli selvatici
 O Stabilimento per carni macinate O Preparazioni di carni Q Stabilimento per preparazioni di carni O
 Carne macinata O Stabilimento per cmi separate O Carni separate meccanicamente
 meccanicamente (esclusi iruminanti) Q Impianto di lavorazione O Estratti e farine di carne
 Q Insaccati freschi O Insaccati stagionati Q Insaccati cotti O Carni salate stagionate I1 O Carni salate
 cotte O Conserve di carne O Prodotti di gastronomia e paste
 i
 alimentari I O Prodotti di sangue 1
 O Peschereccio O Centro di depurazione O Centro di spedizione O Naveofficina O Prodotti della pesca
 freschi I ÌO Nave deposito frigorifero O Prodotti della pesca trasformati iO Impianti prodotti della pesca
 freschi D Carni di pesce separate I
 O Loc.macellazione acquacoltura meccanicamente
 1
 O Loc. cernita e sezionamento O Impianto di trasformazione O Mercato ittico O Impianto collettivo aste
 O Impianto prodotti pesca separati
 meccanicamente O Centro di raccolta O Latte vaccino O Stabilimento di trasformazione O Latte bufalino

 Q Centro di standardizzazione O Latte ovicaprino
 O Stab. Trattamento termico O Latte altre specie
 O Stabilimento trasformazione O Burro
 Q Sta. stagionatura O Formaggi > 60 gg.

 O Formaggi 60 gg. O Altri urodotti a base di latte O ~olo~tro
 O Centro di imballaggio O Uova in guscio
 i
 O Stabilimento produzione uova liquide O Uova liquide I I O Stabilimento di trasformazione O Prodotti
 d'uovo I
 i

 XI I Cosce di rana e lumache I O Stabilimentodi trasformazione 1 Q Coscerane
 1 O Macello 1 O Lumache
 XII I Grassi animali fusi 1 Q Centro di raccolta 1 O Grassi fusi I I
 1 O Stabilimentodi trasformazione 1 O Ciccioli
 XIII I Stomaci, vesciche e 1 O Stabilimentodi trasformazione I

intestini trattati

8EZ CATEGORIA 1 ATTIVITA' -CODICE ~anco 1 PRODOTTI

t

XIV 1 Gelatine 1 O Centro di raccolta (ossa, cellii 1 1 O Stabilimentodi trasform&ioie 4 I

XV 1 Collagene 1 O Centro di raccolta (ossa, pelli) 1

1

1 1 O Stabilimento di trasformazione

Alt. 2 Procedure per il riconoscimento

1) Per ottenere il riconoscimento il titolare dello stabilimento deve presentare al Servizio Veterinario dell'Azienda Sanitaria Locale competente per territorio, specifica domanda, conformemente al modello di riferimento (Mod. A-1) corredata dalla documentazione di seguito prevista e di quant'altro meglio precisato nei suddetti schemi di richiesta:

Certificato iscrizione C.C.I.A.A. territorialmente competente;

Planimetria dello stabilimento in scala 1:100 dalla quale risulti evidente la disposizione dei locali, delle linee di produzione, dei servizi igienici, della rete idrica, degli scarichi, datata e firmata dall'interessato;

Relazione tecnico-descrittiva degli impianti e del ciclo di lavorazione con indicazioni in merito all'approvvigionamento idrico, allo smaltimento dei rifiuti solidi e liquidi e alle emissioni in atmosfera, datata e firmata dall'interessato;

Autorizzazione dell'Autorità competente relativa allo scarico di acque reflue industriali, ovvero autocertificazione all'Ente gestore per lo scarico di acque assimilabili a quelle domestiche immesse in pubblica fognatura, ovvero autorizzazione allo stoccaggio di rifiuti liquidi e contratto con ditta autorizzata allo smaltimento con indicazione del recapito;

Certificato di agibilità e destinazione d'uso dell'immobile;

Attestato sull'idoneità al consumo umano delle acque utilizzate nell'impianto, ai sensi del D.Lgs. 31/2001, rilasciato dal competente Servizio della ASL;

Dichiarazione relativa all'implementazione delle procedure di HACCP -SSOP;

Marca da bollo di valore corrente;

Copia dell'avvenuto versamento alla Regione Puglia della prevista tariffa;

2) Il versamento delle tariffe previste per il rilascio degli atti di riconoscimento deve essere effettuato esclusivamente secondo una delle seguenti modalità: mezzo conto corrente postale mediante versamento sul conto n. 60225323 intestato a "REGIONE PUGLIA" indicando nella causale: "Riconoscimento ai sensi del Regolamento CE 853/2004" a mezzo bonifico bancario mediante versamento sul conto corrente di riferimento n. 40/41. ABI 1010 e CAB 04197, intestato a "TESORERIA REGIONE PUGLIA" indicando la causale: "Riconoscimento ai sensi del Regolamento CE 853/2004" Il Servizio veterinario della ASL trasmette al Settore Assistenza Territoriale e Prevenzione -Ufficio 2 (Sanità Veterinaria) copia della domanda e della documentazione relativa alla istanza di riconoscimento, corredata dal parere favorevole (Mod. A-2) espresso dal suddetto Servizio debitamente timbrato e firmato sulla rispondenza dell'impianto ai requisiti igienico-sanitari e strutturali previsti dai Regolamenti CE 852/2004 e 853/2004 e sulla completezza e correttezza della documentazione presentata. Il Settore verifica la regolarità degli atti ed attribuisce, con provvedimento dirigenziale, il numero di riconoscimento allo stabilimento richiedente. Tale provvedimento viene trasmesso al Servizio Veterinario della ASL territorialmente competente, che provvederà alla notifica del riconoscimento al titolare dello stabilimento.

Il suddetto provvedimento costituisce condizione necessaria per l'inizio dell'attività

Qualora a seguito del sopralluogo per il rilascio del competente parere il Servizio Veterinario accerti che lo stabilimento, pur soddisfacendo i requisiti generali e specifici necessari a garantire l'igiene dei prodotti trattati ai sensi del Regolamento n. 853/2004 è carente di altri requisiti e/o documentazione accessoria, concede il proprio nulla osta per il riconoscimento condizionato (ModA 2 bis). La Regione emette il provvedimento di riconoscimento condizionato con atto del Settore Assistenza Territoriale e Prevenzione, che è valido per un periodo massimo di tre mesi, nel corso del quale lo stabilimento può svolgere la propria attività ma viene sottoposto a nuova ispezione. Qualora in esito alla nuova ispezione, i requisiti carenti risultino non ancora soddisfatti, il Servizio Veterinario della ASL competente invia alla Regione una proposta di proroga del riconoscimento condizionato per un ulteriore periodo di tre mesi, nel corso del quale procede ad ulteriore ispezione. Qualora l'ulteriore ispezione abbia esito favorevole il Servizio Veterinario della ASL competente invia alla Regione il relativo verbale; la Regione adotta il provvedimento di riconoscimento definitivo. Qualora invece l'ulteriore ispezione abbia ancora esito negativo, il Servizio Veterinario della ASL competente invia il relativo verbale alla Regione che provvederà a revocare il riconoscimento condizionato e lo stabilimento deve cessare l'attività

Art. 3

Procedura di cambio della ragione sociale di uno stabilimento già riconosciuto

1) Qualora vengano apportate delle variazioni alla ragione sociale di una Ditta alla quale sia intestato un atto di riconoscimento o qualora una nuova Ditta subentri nella conduzione dello stabilimento, la procedura per l'aggiornamento del relativo provvedimento è regolata da quanto disposto ai seguenti commi.

2) Il Responsabile dello stabilimento deve alla ASL competente per territorio, una domanda, conformemente allo schema di riferimento riportato nel Mod. B-1, corredata dalla documentazione di seguito prevista:

a) Copia autenticata della documentazione notarile attestante il cambio di ragione sociale (rogito notarile di acquisto, contratto di affitto, atto di modifica della denominazione, ecc); b) Certificato iscrizione C.C.I.A.A. territorialmente competente; c) Una marca da bollo di valore corrente; d) Copia dell'avvenuto versamento alla Regione Puglia della prevista tariffa;

REGIONE PUGLIA

Assessorato alle Politiche della Salute

Settore Assistenza Territoriale e Prevenzione

3) Il Servizio veterinario della ASL trasmette al Settore Assistenza Territoriale e Prevenzione -Ufficio 2 (Sanità Veterinaria) copia della domanda e della documentazione relativa alla istanza di voltura, corredata dal parere favorevole espresso dal suddetto Servizio debitamente timbrato e firmato sulla permanenza nell'impianto dei requisiti igienico-sanitari e strutturali previsti dai Regolamenti CE 853/2004 e 853/2004 e sulla completezza e correttezza della documentazione presentata. Successivamente alla formale comunicazione di richiesta di subentro trasmessa alla ASL, e fin tanto che non sia concluso con atto formale il provvedimento di voltura da parte della Regione, la Ditta subentrante potrà comunque utilizzare il riconoscimento di idoneità dello stabilimento salvo diversa indicazione motivata da parte della ASL, della Regione o di altri organi competenti.

4) Il versamento delle tariffe previste per il cambio della ragione sociale va effettuato esclusivamente secondo una delle seguenti modalità a) mezzo conto corrente postale mediante versamento sul conto n. 60225323 intestato a "REGIONE PUGLIA" indicando nella causale: "Cambio di ragione sociale per stabilimento riconosciuto ai sensi del Regolamento 853/2004/CiE

b) a mezzo bonifico bancario mediante versamento sul conto corrente riferimento n. 40/41, ABI 1010 e CAB 04197, intestato a "TESORERIA REGIONE PUGLIA" indicando la causale: "Cambio di ragione

sociale per stabilimento riconosciuto ai sensi del Regolamento 853/2004/CE

5) In caso di subentro nella conduzione di stabilimenti già riconosciuti di ditte fallite o con procedimenti fallimentari in corso, la ditta subentrante dovrà procedere a nuovo riconoscimento.

Art. 4 Comunicazione di modifiche strutturali e10 impiantistiche e10 produttive che non comportano variazioni dell'atto di riconoscimento

1 Tutte le modifiche strutturali, impiantistiche e della tipologia produttiva, apportate nel tempo agli stabilimenti relativi all'aspetto igienico sanitario, per il tramite della ASL competente per territorio, vanno comunicate alla Regione Puglia -Assessorato alle Politiche della Salute -Settore Assistenza Territoriale e Prevenzione -Ufficio 2 (Sanità Veterinaria).

2 11 Responsabile dello stabilimento presenta al Servizio Veterinario della ASL competente per territorio, una comunicazione relativa alle modifiche strutturali apportate, conformemente al Mod. A-3 di riferimento, corredata dalla documentazione di seguito prevista: a) Parere favorevole espresso dal Servizio Veterinario della ASL competente per territorio,

circa il mantenimento, previa verifica in loco, dei requisiti igienico-sanitari e strutturali previsti e circa la completezza e correttezza della documentazione presentata;

b) Planimetria aggiornata dello stabilimento, preferibilmente in scala 1:100, dalla quale risulti evidente la disposizione dei locali, delle linee di produzione, della rete idrica e degli scarichi;

C) Relazione tecnico descrittiva, aggiornata, degli impianti e del ciclo di lavorazione con indicazioni relative all'approvvigionamento idrico, allo smaltimento dei rifiuti solidi e liquidi e alle emissioni in atmosfera;

d) Dichiarazione di avvenuto adeguamento del piano di HACCP -SSOP

3. La Regione prende atto delle modifiche segnalate di cui al precedente comma 1.

Art. 5

Comunicazione di sospensione temporanea o cessazione definitiva dell'attività

1 Devono essere adeguatamente documentate presso il Servizio Veterinario della ASL territorialmente competente, tutte le situazioni che comportano la sospensione temporanea o la cessazione definitiva dell'attività produttiva;

2 Al Servizio Veterinario della ASL, in ragione delle previsioni contenute nell'art. 9 del Regolamento n. 854/2004/CE, 6 attribuita la facoltà a seguito dei controlli ufficiali, di disporre sia il rallentamento sia la sospensione temporanea dell'attività produttiva degli stabilimenti riconosciuti.

REGIONE PUGLIA

Assessorato alle Politiche della Salute

Settore Assistenza Territoriale e Prevenzione

Art. 6

Procedura per la sospensione temporanea dell'attività

1. Nel caso si renda necessario prevedere una sospensione temporanea dell'attività produttiva: A) Qualora le carenze riscontrate richiedano, per essere rimosse, un tempo uguale o superiore ai 30 giorni: Il Servizio Veterinario della ASL competente per territorio, prescrive al responsabile della Ditta, quali interventi devono essere messi in atto al fine di poter consentire la ripresa delle lavorazioni e comunica alla Regione Puglia -Assessorato alle Politiche della Salute -Settore Assistenza Territoriale e Prevenzione -Ufficio 2 (Sanità Veterinaria) la sospensione dell'attività (art. 9 del Regolamento 854/2004/CE) 11 Settore Assistenza Territoriale e Prevenzione adotta l'atto amministrativo di presa d'atto della sospensione dell'attività produttiva, e lo trasmette alla ASL per la successiva notifica alla Ditta interessata. Alla scadenza dei termini prescritti, il Servizio Veterinario della ASL effettua un sopralluogo al fine di verificare la rimozione delle carenze all'origine del provvedimento ed in caso favorevole propone al Settore Assistenza Territoriale e Prevenzione la revoca del

provvedimento di sospensione. Il Settore Assistenza Territoriale e Prevenzione adotta l'atto di revoca della sospensione e lo trasmette alla ASL per la successiva notifica alla Ditta interessata.

B) Qualora le carenze riscontrate possano essere rimosse in un tempo inferiore ai 30 giorni, la ASL emetterà un provvedimento motivato di sospensione di attività e ne darà comunicazione al Settore Assistenza Territoriale e Prevenzione (art. 9 lett. e Regolamento 854/2004/CE).

2. Nel caso in cui tali carenze risultino incompatibili con la prosecuzione dell'attività si adottano le procedure previste dall'art. 7.

Art. 7

Procedura per la revoca del riconoscimento

1 Nel caso in cui vengano evidenziati a carico di uno stabilimento riconosciuto, problemi tali da non consentire la prosecuzione dell'attività, oppure nel caso in cui il Responsabile dello stabilimento comunichi per motivi propri, la cessazione dell'attività il Servizio Veterinario della ASL competente per territorio adotta i provvedimenti necessari ad evitare il riutilizzo del numero di riconoscimento comunitario e/o del materiale (etichette ecc.) sul quale questo è riportato e comunica, motivandola, al Settore Assistenza Territoriale e Prevenzione -Ufficio 2 la proposta di revoca del riconoscimento.

2 Il Settore Assistenza Territoriale e Prevenzione, adotta l'atto di revoca del riconoscimento e lo trasmette alla ASL per la successiva notifica alla Ditta interessata.

Alla Azienda Sanitaria Locale Servizio Veterinario Area B

1 Istanza di riconoscimento ai sensi del Regolamento CE n. 853/2004. 1

Il/la sottoscritto/a

~

,-,m,-,,

.....

....

.....

p

..

.....-.....

.....

m~

Cognome Nome

nato/a .. ,..... -.. --

Data Comune

residente

.....

.....

.....

.....

.....

Indirizzo

.....

Comune Pmv. CAP

codice fiscale-.....- ...

Codice fiscale

in qualita di della ditta

Ragione Sociale

partita Iva

sede legale

Indirizzo

.. ..-..... -

Comune Pmv. CAP

Recapito telefonico

CHIEDE IL RICONOSCIMENTO AI SENSI DEL REGOLAMENTO (CE) N. 853/2004 per il proprio stabilimento con ubicazione

Indirizzo

.....

Comune Prov. CAP destinato allo svolgimento della seguente attività (contrassegnare una delle caselle a pagina seguente)

ATTIVITA' -CODICE Sanco PRODOTTI Attività generali O Deposito frigorifero autonomo O Carni di ungulati domestici O Carni di pollame e di lagomorfi O Prodotti esposti O Carni di selvaggina allevata O Carni di selvaggina cacciata O Prodotti imball./confez. O Carni macinate, preparazioni di carni e carni separate O Per scambio meccanicamente O Per importa?. O Prodotti a base di carni O Prodotti della pesca O Imoianto autonomo di O Latte e prodotti a base di latte riconfezionamento O Uova e

ovoprodotti O Mercato all'ingrosso O Cosce di rana e lumache O Grassi fusi -ciccioli Carni di ungulati O Macello O Carni di bovino domestici O Carni di ovino O Carni di caprino O Carni di suino O Carni di equino O Laboratorio di sezionamento O Carni di ungulati domestici
Carni di pollame e di O Macello Q Polli

-

SEZ

I11

IV

-

v

VI

VI1

VI11

llagomorf" (pollame, lpiccola selvaggina allevata da penna, conigli e lepri allevate)

I

CATEGORIA Carni di selvaggina allevata (solo grande selvaggina e ratiti)

Carni di selvaggina cacciata

Carni macinate, preparazioni di carni e carni separate meccanicamente Prodotti a base di carne

Molluschi bivalvi vivi

Prodotti della pesca

Latte e prodotti a base di latte

1 Laboratorio di sezionamento

ATTIVITA' -CODICE Sanco 1 Macello

3 Laboratorio di sezionamento

3 Laboratorio di sezionamento 3 Centro di lavorazione selvaggina

3 Stabilimento per carni macinate

3 Stabilimento per preparazioni di carni

3 Stabilimento per carni separate meccanicamente

3 Impianto di lavorazione

Peschereccio Centro di depurazione Centro di spedizione Nave officina Nave deposito frigorifero

Impianti prodotti della pesca freschi

O Loc.macellazione acquacoltura

O Loc. cernita e sezionamento Impianto di trasformazione Mercato ittico Impianto collettivo aste

Impianto prodotti pesca separati meccanicamente

3 Centro di raccolta

3 Stabilimento di trasformazione O Centro di standardizzazione O Stab. Trattamento termico O

Stabilimento trasformazione O Sta. stagionatura

Q Galline

i

O Faraone

i

O Tacchini O Anatidi II O Selvaggina da penna allevata , O Lagomorfi (conigli e lepri} , O Carni di pollame O Carni di lagomorfi

PRODOTTI I Grande selvaggina allevata I O Cinghiali I O Ruminanti I O Altra grande selvaggina allevata

O Patiti

I

D Carni di selvaggina allevata

Grande selvaggina cacciata O Cinghiali O Ruminanti Q Altra grande selvaggina cacciata Piccola selvaggina cacciata O Lagomorfi IO Anatidi I O Uccelli selvatici 1

i

O Preparazioni di carni O carne macinata O Carni separate meccanicamente (esclusi iruminanti) I O Estratti e farine di carne I

l

O Insaccati freschi I O Insaccati stagionati I O Insaccati cotti O Carni salate stagionate O Carni salate cotte O Conserve di carne O Prodotti di gastronomia e paste

alimentari O Prodotti di sangue \

O Prodotti della pesca freschi O Prodotti della pesca trasformati O Carni di pesce separate meccanicamente

O Latte vaccino O Latte bufalino O Latte ovicaprino O Latte altre specie O Burro O Formaggi > 60 gg. O Formaggi < 60 gg. I O Altri prodotti a base di latte I

4

O Colostro I

Uova e ovoprodotti Q Centro di imballaggio O Uova in guscio

O Stabilimento produzione uova liquide I O Uova liquide 1

O Stabilimento di trasformazione O Prodotti d'uovo I

XI Cosce di rana e lumache O O Stabilimento di trasformazione Macello O O Cosce rane Lumache

XII Grassi animali fusi O Centro di raccolta O Grassi fusi 1

XIV XIII XV 1 intestinistrattati 1 Gelatine Stomaci, vesciche e Collagene 1 O O O O O O Centro di raccolta (ossa, pelli) Stabilimento di trasformazione Stabilimento di trasformazione Stabilimento di trasformazione Centro di raccolta (ossa, pelli) Stabilimento di trasformazione O Ciccioi I 4

A tal fine allega;

a) Certificato iscrizione C.C.I.A.A. territorialmente competente; b) Planimetria dello stabilimento in scala 1:100 dalla quale risulti evidente la disposizione dei locali, delle linee di produzione, dei servizi igienici, della rete idrica, degli scarichi, datata e firmata dall'interessato;

c) Relazione tecnico-descrittiva degli impianti e del ciclo di lavorazione con indicazioni in merito all'approvvigionamento idrico, allo smaltimento dei rifiuti solidi e liquidi e alle emissioni in atmosfera, datata e firmata dall'interessato;

d) Autorizzazione dell'Autorità competente relativa allo scarico di acque reflue industriali, ovvero autocertificazione all'Ente gestore per lo scarico di acque assimilabili a quelle domestiche immesse in pubblica fognatura, ovvero autorizzazione allo stoccaggio di rifiuti liquidi e contratto con ditta autorizzata allo smaltimento con indicazione del recapito;

e) Certificato di agibilità e destinazione d'uso dell'immobile;

f) Attestato sull'idoneità al consumo umano delle acque utilizzate nell'impianto, ai sensi del D.Lgs. 31/2001,

rilasciato del competente Servizio della ASL;

g) Dichiarazione relativa all'implementazione delle procedure di HACCP -SSOP;

h) Marca da bollo di valore corrente;

i) Copia dell'avenuto versamento alla Regione Puglia della prevista tariffa;

Privacy Nel compilare questo modello si richiede di fornire dati personali che saranno trattati

dall'Amministrazione nel rispetto dei vincoli e delle finalità previste dal Codice in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. 196/2003 e s.m.i.). Il trattamento avverrà nell'ambito delle finalità istituzionali dell'Amministrazione e pertanto la vigente normativa non richiede una esplicita manifestazione del suo consenso. In ogni caso, Lei potrà esercitare i diritti riconosciuti dall'art. 7 del decreto e le altre facoltà concesse dalla vigente normativa.

Data - firma

||

1 Mod. A -2

PARERE DEL SERVIZIO VETERINARIO I AZIENDA SANITARIA LOCALE Servizio Veterinario

Il sottoscritto Dott. , in qualità di Direttore del Servizio Veterinario di Igiene della produzione, trasformazione, commercializzazione, trasporto degli alimenti di origine animale e loro derivati della ASL

DICHIARA

1) che è stato effettuato in data un apposito sopralluogo presso lo stabilimento della Ditta P. IVA , sito nel Comune di , alla Via , n. CAP destinato allo svolgimento della seguente attività per il quale è stato richiesto il riconoscimento ai sensi del Regolamento CE 853/2004 Sezione e che è stata verificata la conformità dell'impianto ai requisiti igienico-sanitari e strutturali previsti dalla suddetta normativa.

2) che questo Servizio ha verificato la completezza e la correttezza della documentazione allegata all'istanza di riconoscimento presentata dalla suddetta Ditta

ESPRIME

pertanto, parere favorevole al rilascio del provvedimento di riconoscimento richiesto dalla suddetta Ditta.

Rif. n. Data

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO Firma

REGIONE PUGLIA

Assessorato alle Politiche della Salute Settore Assistenza Territoriale e Prevenzione 1 Mod. A -2bis 1

NULLA OSTA DEL SERVIZIO VETERINARIO I I AZIENDA SANITARIA LOCALE Servizio Veterinario

Il sottoscritto Dott. , in qualità di Direttore del Servizio Veterinario di Igiene della produzione, trasformazione, commercializzazione, trasporto degli alimenti di origine animale e loro derivati della ASL

DICHIARA

1) che è stato effettuato in data un apposito sopralluogo presso lo stabilimento della Ditta P. IVA , sito nel Comune di , alla Via , n. CAP destinato allo svolgimento della seguente attività per il quale è stato richiesto il riconoscimento ai sensi del Regolamento CE 853/2004 Sezione e che è

stata verificata la conformità dell'impianto ai requisiti generali igienico-sanitari e strutturali previsti dalla suddetta normativa.

2) che questo Servizio ha verificato la correttezza della documentazione allegata all'istanza di riconoscimento presentata dalla suddetta Ditta

3) che l'istanza risulta ancora carente dei seguenti requisiti e/o documentazione:

ESPRIME

pertanto, nulla osta al rilascio del provvedimento di riconoscimento condizionato alla suddetta Ditta

Rif. n. Data

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO Firma

REGIONE PUGLIA

Assessorato alle Politiche della Salute

Settore Assistenza Territoriale e Prevenzione

Alla Azienda Sanitaria Locale Servizio Veterinario Area B Oggetto:

1 Istanza di voltura del decreto di riconoscimento per cambio ragione socia/e 1

Il/la sottoscritto/a P..... Cognome p"-" Nome

nato/a -

Data Comune

residente m.-.

Indirizzo

-

.....

Comune Prov. CAP

codice fiscale ..

Codice Fiscale

in qualità diW- - della
ditta

Ragione Sociale

partita Iva sede legale

Indirizzo

.....

Comune Prov. CAP

Recapito telefonico

CHIEDE per il proprio stabilimento con ubicazione

Indirizzo

.....
Comune CAP
riconosciuto per Fattivita di

Indicare l'attività svolta
..... -.

Indicare Il numero di riconoscimento

LA VOLTURAZIONE DEL DECRETO DI RICONOSCIMENTO AI SENSI DEL REG. CE 853/2004,
dalla ditta -.a -

..... *

Indicare la vecchia ragione sociale

alla ditta-..m.""

"P
Indicare la nuova ragione sociale

A tal fine allega:

- 1) Certificato iscrizione C.C.I.A.A. territorialmente competente;
- 2) Copia autentica della documentazione attestante il cambio di ragione sociale;
- 3) n. I Marca da bollo del valore prescritto;
- 4) Copia dell'avvenuto versamento alla Regione Puglia della prevista tariffa;

Privacy :nel compilare questo modello si richiede di fornire dati personali che saranno trattati dall'Amministrazione nei rispetto dei vincoli e delle finalità previste dal Codice in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. 196/2003 e s.m.i.). Il trattamento avverrà nell'ambito delle finalità istituzionali dell'Amministrazione e pertanto la vigente normativa non richiede una esplicita manifestazione del suo consenso. In ogni caso , Lei potrà esercitare i diritti riconosciuti dall'art. 7 del decreto e le altre facoltà concesse dalla vigente normativa.

Data". f.kma

I Mod. A-4

Alla REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche della Salute Settore Assistenza Territoriale e

Prevenzione Ufficio 2 (Sanità Veterinaria) Viale Caduti di Tutte le Guerre 15 70126 BARI
per il tramite del Servizio Veterinario della ASL

Oggetto:

Comunicazione di modifiche strutturali e/o impiantistiche che non comportano variazioni della tipologia produttiva prevista dal decreto di riconoscimento

1

Il/la sottoscritto/a Cognome .- . Nome
nato/a Data Comune
residente

.....

Prov. CAP

codice fiscale

Codice fiscale

in qualità di .- .- della ditta

Ragione Sociale

partita Iva

sede legale

.....

Comune Prov. CAP

Recapito telefonico

COMUNICA DI AVER APPORTATO MODIFICHE STRUTTURALI E/O IMPIANTISTICHE
al proprio stabilimento con ubicazione

.-.....

Indirizzo

Comune CAP

riconosciuto per l'attività di

Indicare il numero di riconoscimento

ATTESTA altresì che tali modifiche non comportano variazioni della tipologia produttiva prevista dal decreto di riconoscimento.

A tal fine allea: 5) ~lanimetza aggiornata dell'impianto in scala 1:100dalla quale risulti evidente la disposizione dei locali, delle linee di produzione, della rete idrica e degli scarichi; 6) Relazione tecnico descrittiva aggiornata degli impianti e del ciclo di lavorazione con indicazione relativa all'approvvigionamento idrico, allo smaltimento dei rifiuti solidi e liquidi ed alle immissioni in atmosfera; 7) Dichiarazione relativa all'implementazione delle procedure di HACCP -SSOP; 8) Parere favorevole del Servizio Veterinario della ASL competente per territorio circa il mantenimento dei requisiti igienico-sanitari e strutturali dello stabilimento;

Privacy :nel compilare questo modello si richiede di fornire dati personali che saranno trattati dall'Amministrazione nel rispetto dei vincoli e delle finalit4 previste dal Codice in materia dÃ protezione dei dati personali (D.Lgs. 196/2003 e s.m.i.1. Il trattamento avverrÃ nell'ambito delle finalitÃ istituzionali dell'Amministrato e pertanto la vigente normativa non richiede una esplicita manifestazione del suo consenso. In ogni caso , La potr& esercitare i diritti riconosciuti dall'art. 7 del decreto e le altre facoltÃ concesse dalla vigenre normativa.
